

RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE

Sindaco, Presidente, Consiglieri,

in base alla disciplina prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal punto 4.2 del principio applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, entro il 31 luglio l'ente deve provvedere a due importanti verifiche:

- una prima di natura politica volta a rendicontare, alla data odierna, lo stato di attuazione dei programmi del Documento Unico di Programmazione approvati, ad inizio anno, dal Consiglio;
- una seconda mirata a riscontrare il permanere degli equilibri finanziari della gestione con riferimento all'esercizio in corso.

Ciò precisato, si tiene a precisare che il nostro ente ha approvato il bilancio 2021 in data 25.03.2021 con deliberazione n. 14 e pertanto è tenuto a predisporre e sottoporre all'attenzione del Consiglio la presente deliberazione di salvaguardia degli equilibri;

Alle modifiche legislative richiamate si aggiunge, inoltre, quella prevista dal D.L. n. 174/2012 che all'articolo 3 comma 2 lett. o) introduce l'obbligo di parere per l'organo di revisione sia sulla delibera degli equilibri che su quella eventuale riguardante riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Entrambe le verifiche si inquadrano in un impianto legislativo, previsto oggi dal D.Lgs. n. 267/2000, sempre più diretto ad implementare tecniche e logiche proprie di una azienda privata in un contesto giuscontabile a lungo orientato esclusivamente al rispetto della norma che, di fatto, sottovalutava il concreto perseguimento dell'economicità, intesa quale realizzazione di una gestione più efficiente ed efficace.

In precedenza ogni controllo si riduceva al rispetto del principio autorizzatorio della spesa finalizzato al perseguimento del pareggio di bilancio non solo in sede di bilancio di previsione, ma anche in corso d'esercizio, nel momento di approvazione del rendiconto. In altri termini, anche alla luce delle modifiche e dell'attività di controllo dei revisori, si rafforza il processo di "programmazione e controllo".

In questo panorama si inserisce la presente deliberazione con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 193 del già richiamato decreto legislativo e dal punto 4.2 del principio applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, viene proposta all'organo consiliare una relazione illustrativa affinché quest'ultimo possa provvedere ad effettuare una verifica sugli equilibri di bilancio ed un riscontro sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare, al termine dell'esercizio, il raggiungimento degli equilibri di bilancio generali e parziali, rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi strategici inizialmente formulati.

A riguardo questo Assessorato, di concerto con i Servizi Finanziari, si è attivato per predisporre la relazione allegata alla presente proposta di deliberazione.

Questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività le quali, quantunque richieste contestualmente, danno luogo a riscontri diversi. Ci riferiamo, in particolare:

- alla verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio d'esercizio analizzati con riferimento alla data attuale ed a quella di fine esercizio ottenuta proiettando i valori contabili

al 31 dicembre. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza e di quella residui, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, evidenziati a seguito di riscontro effettuato dai servizi dell'ente di concerto con il responsabile dei Servizi Finanziari;

- alla ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi approvati dal Consiglio nel Documento Unico di Programmazione.

Detta operazione tiene naturalmente conto delle varie disposizioni normative che si sono succedute, comprese quelle emanate per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, e che hanno influenzato la costruzione del bilancio 2021.

Volendo sintetizzare il contenuto di detta relazione, a cui comunque si rinvia per un approfondimento, potremmo dire che la verifica sugli equilibri di bilancio è stata finalizzata a riscontrare l'equilibrio tra le entrate e le spese. In particolare, la verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio è stata incentrata sia sul bilancio di competenza che su quello residui, scomponendo ciascuno di essi in aggregati significativi per una indagine approfondita.

Dal riscontro effettuato si può evidenziare che, a differenza delle previsioni iscritte nel Documento Unico di Programmazione, si sono verificate nel corso dell'esercizio delle esigenze straordinarie di entrata non conoscibili o non definibili con precisione in sede di costruzione del bilancio e riportate nella relazione allegata alla presente deliberazione, quali:

minori entrate dal titolo III del bilancio, nello specifico "proventi dalla gestione dei beni" per €. 450.000 (si tratta della contrazione avutasi sull'introito dei canoni concessori applicati alle cave presenti sul territorio comunale a causa delle sospensioni delle attività estrattive avutesi durante l'anno in corso e durante il precedente esercizio);

le dette situazioni potranno avere effetti sugli equilibri di bilancio e, in assenza di azioni correttive, potrebbero determinare un risultato finanziario in disavanzo.

Proprio per evitare tale situazione, consci comunque che risultati inferiori al 5% delle entrate non costituiscono situazioni patologiche, questa amministrazione ha posto in essere, a titolo precauzionale, con la presente deliberazione una manovra di riequilibrio sintetizzata nelle variazioni al bilancio annuale e pluriennale riportate nella delibera in corso di approvazione con la quale si garantisce il recupero del disequilibrio ed il conseguimento di un equilibrio finanziario entro il termine dell'esercizio.

Detta manovra è stata posta in essere nel rispetto del terzo comma dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ricorrendo alle seguenti risorse:

MANOVRA FINANZIARIA PROPOSTA	PARZIALI	TOTALI
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 disponibile (non applicato alla data)		348.988,49
Maggiori entrate	670.627,46	
Minori uscite	77.769,36	748.396,82
Minori entrate	452.951,16	
Maggiori uscite	295.445,66	748.396,82
Differenza		0,00
Alienazioni del patrimonio disponibile		0,00

Inoltre, al fine di evitare che possano verificarsi ulteriori eventi in grado di perturbare gli equilibri ridefiniti, si prevede di monitorare costantemente il gettito delle entrate, contenendo nello stesso tempo gli impegni di spesa e tenendo conto della duplice esigenza:

- di completare i programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione;
- di non determinare squilibri di carattere finanziario al termine dell'esercizio.

Analisi dei programmi

La seconda parte della relazione è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata e cioè ad effettuare una verifica, prima del termine dell'esercizio, sullo "stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti di previsione.

E' evidente che in questa seconda parte cambia anche il documento contabile di riferimento. Se per riscontrare il permanere degli equilibri finanziari ci siamo rivolti in modo specifico al bilancio annuale, in questa fase, invece, abbiamo analizzato i contenuti del Documento Unico di Programmazione.

Al fine di rendere ancora più concreta detta azione, ci siamo avvalsi dell'ausilio dei responsabili di servizio che, di concerto con i propri assessori, hanno rimesso una relazione sull'attività svolta.

Da detta parte della relazione si evince che questa amministrazione: tenuto in debito conto dell'incidenza di diverse problematiche nell'attuazione delle missioni e dei programmi di spesa, interessanti gli investimenti, imputabili sostanzialmente all'emergenza sanitaria, ai conseguenti divieti e restrizioni, che hanno influito sulla realizzazione del cronoprogramma dei lavori preventivati, ritiene di aver correttamente lavorato all'attuazione degli interventi programmati, ponendosi come obiettivo il completamento degli stessi nel rispetto degli stanziamenti e degli equilibri di bilancio.

Debiti fuori bilancio

Un ultimo riferimento deve essere fatto sull'attività di verifica dell'esistenza e, in tal caso, dell'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Trattasi di un adempimento di legge voluto dal legislatore per evitare lo stratificarsi di debiti che, nati in assenza delle procedure d'impegno previste dalla norma, sono riconoscibili dall'amministrazione al fine di evitare ulteriori danni patrimoniali.

Riguardo a detto punto, si fa presente che è stato richiesto a ciascun dirigente di voler verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, la presenza di posizioni debitorie di cui all'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, relativamente ai servizi di propria competenza.

Da detta attività di verifica non sono risultati debiti fuori bilancio da portare a riconoscimento e, pertanto, non sussistono cause straordinarie ulteriori che inficiano il realizzarsi degli equilibri in precedenza riferiti.

Dato atto di quanto sopra, si rimette la relazione qui estesa.

Vagli Sotto, 21.07.2021

L'Assessore alle Finanze